



**PIAGGIO & C. s.p.a.**

**DOCUMENTO INFORMATIVO IN MERITO AL PIANO DI COMPENSI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTIONS) APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 7 MAGGIO 2007, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO N. 11971 APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

**Pontedera, 13 settembre 2007**



## Definizioni

Nel corso del presente documento informativo sono usate le seguenti definizioni:

“Amministratore Delegato”	indica l’Amministratore Delegato <i>pro tempore</i> della Società
“Amministratori”	indica gli amministratori muniti di deleghe delle Società Controllate
“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società, quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
“Beneficiari”	indica i destinatari del Piano, ai sensi del paragrafo 1 del presente documento informativo, individuati dall’Amministratore Delegato fra gli Amministratori e i Dirigenti
“Consiglio di Amministrazione”	indica il Consiglio di Amministrazione della Società
“Data di Assegnazione”	indica la data in cui l’Amministratore Delegato stabilisce il numero di Opzioni da assegnare al singolo Beneficiario
“Dirigenti”	indica i dirigenti della Società e delle Società Controllate
“Opzioni”	indica le opzioni ( <i>stock option</i> ) che attribuiscono a ciascun Beneficiario il diritto di acquistare Azioni, nel rapporto di n. 1 (una) Azione per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata
“Piaggio” o la “Società”	indica Piaggio & C. S.p.A., con sede legale in Pontedera (PI), Viale Rinaldo Piaggio 25
“Piano”	indica il piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al <i>top management</i> di



Piaggio e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. basato su strumenti finanziari, approvato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 7 maggio 2007

“Regolamento Emittenti”

indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e modificato, da ultimo, con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007

“Società Controllate”

indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 c.c.

“TUF”

indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

“TUIR”

indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

## **Premessa**

Il presente documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti, ha ad oggetto il Piano approvato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 7 maggio 2007.

Si precisa che il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2 del Regolamento Emittenti.

### **1. Soggetti destinatari**

**1.1** Sono destinatari del Piano gli Amministratori individuati dall'Amministratore Delegato, come meglio specificato al successivo paragrafo 3.2.



Si segnala che gli Amministratori, per partecipare al Piano, non devono avere rinunciato all'incarico né essere stati revocati alla Data di Assegnazione.

Nella tabella che segue, sono indicati nominativamente gli Amministratori:

<b>Nome</b>	<b>Società</b>	<b>Funzione</b>
Paolo Timoni	Piaggio Group Americas Inc.	Amministratore Delegato
Ravi Chopra	Piaggio Vehicles Private Limited	Amministratore Delegato
Costantino Balbo Bertone di Sambuy	Nacional Motor S.A.	Amministratore Delegato

**1.2** Sono altresì destinatari del Piano i Dirigenti individuati dall'Amministratore Delegato, come meglio specificato al successivo paragrafo 3.2.

Si segnala che possono partecipare al Piano i Dirigenti che, alla Data di Assegnazione, non siano in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento.

**1.3** Il Piano ha particolare rilevanza ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto riservato anche a dipendenti che svolgono funzioni di direzione in Piaggio, ai sensi dell'art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c.2) del Regolamento Emittenti, come richiamato dall'art. 84-*bis*, comma 2, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Le seguente tabella riporta i nominativi dei predetti soggetti:

<b>Nome</b>	<b>Società</b>	<b>Funzione</b>
Daniele Bandiera	Piaggio & C. S.p.A.	Direttore Generale
Michele Pallottini	Piaggio & C. S.p.A.	Direttore Generale



**1.4** Come meglio specificato alla tabella di cui al successivo paragrafo 4.24, l'Amministratore Delegato in data 13 giugno 2007 ha attribuito n. 6.510.000 Opzioni a n. 21 Beneficiari (inclusi i soggetti indicati nelle tabelle di cui al precedente paragrafo 1.3), scelti tra gli appartenenti alle categorie indicate ai precedenti punti 1.1 e 1.2. In particolare sono stati identificati 3 Amministratori e 18 Dirigenti, di cui 2 con funzioni di direzione ai sensi dell'art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c.2) del Regolamento Emittenti, come richiamato dall'art. 84-*bis*, comma 2, lett. a) del Regolamento Emittenti.

I criteri per la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni, precisati al successivo paragrafo 4.19, sono i medesimi per tutti i Beneficiari.

## **2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano**

**2.1** La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza, ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di:

- a) coinvolgere ed incentivare il *management* del Gruppo Piaggio la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Piaggio;
- b) comunicare la volontà della Società di condividere con le professionalità più elevate del Gruppo Piaggio l'incremento previsto di valore della Società medesima;
- c) favorire la fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo Piaggio, incentivandone la permanenza all'interno dello stesso.

**2.1.1.** Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di tre anni al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale ed in quanto tale periodo è stato giudicato il più adatto per conseguire gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del *management* che il Piano persegue.

Non sussiste un rapporto prestabilito fra il numero di Opzioni assegnate al singolo Beneficiario e la retribuzione complessiva da questi percepita



- 2.2** L'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari è gratuita e la relativa esercitabilità non è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.
- 2.3** Il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario è stabilito discrezionalmente dall'Amministratore Delegato tenuto conto della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Piaggio.
- 2.4** Non applicabile, in quanto il Piano si basa solo sulle Azioni
- 2.5** La strutturazione del Piano è stata in parte condizionata dalla normativa fiscale applicabile, ed in particolare:
- l'art. 9, comma 4, lettera a) TUIR ha determinato la decisione di fissare il prezzo di esercizio delle Opzioni in misura pari al Valore normale delle Azioni.
  - l'art. 51, comma 2-*bis* del TUIR, ha determinato la scelta di un *vesting period* che inizia tre anni dopo la Data di Assegnazione.
- 2.6** Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
- 3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**
- 3.1.1** L'Assemblea Ordinaria di Piaggio ha deliberato in data 7 maggio 2007 di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano. L'organo responsabile per la gestione del Piano è pertanto il Consiglio di Amministrazione della Società il quale provvede (i) all'approvazione del Regolamento di attuazione del Piano e delle sue eventuali modifiche; (ii) all'amministrazione e gestione del Piano.
- 3.1.2** All'Amministratore Delegato è stata conferita delega dall'Assemblea per (i) individuare i Beneficiari e determinare il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascuno di essi, (ii) procedere alle assegnazioni ai Beneficiari, nonché (iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che sia necessario o opportuno ai fini della gestione e/o attuazione del Piano.
- 3.1.3** Ad eccezione di quanto previsto al punto 4.23 che segue, non sono previste procedure per la revisione del Piano in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.



Le modifiche sostanziali al Piano che dovessero essere necessarie saranno decise dal Consiglio di Amministrazione.

- 3.1.4** Le Opzioni attribuite ai destinatari incorporano il diritto di acquistare Azioni che la Società deterrà in portafoglio, acquistate sulla base dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea in data 7 maggio 2007, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti.
- 3.1.5** Le linee guida del Piano sono state elaborate dal Presidente e Amministratore Delegato della Società con l'ausilio del consigliere Luciano La Noce e di consulenti esterni, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. Il Piano è stato discusso in seno al Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 16 marzo 2007. Il Piano non comprende tra i destinatari i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e pertanto non ricorrono situazioni di conflitto di interesse in capo agli stessi.
- 3.1.6** Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea Ordinaria della Società nel corso della riunione dell'11 aprile 2007, in conformità alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Remunerazione.
- 3.1.7** L'Amministratore Delegato ha proceduto, in data 13 giugno 2007, all'assegnazione di n. 6.510.000 Opzioni a n. 21 Beneficiari individuati dall'Amministratore Delegato stesso, fissando il relativo prezzo di esercizio, secondo i criteri stabiliti nel Piano e descritti al successivo paragrafo 4.19.
- 3.2** Il prezzo ufficiale di Borsa di una Azione in data 13 giugno 2007 era pari a € 3,704.
- 3.3** L'ampiezza dell'arco temporale preso in esame per il calcolo del prezzo di esercizio è tale da scongiurare che l'assegnazione possa essere influenzata in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ex art. 114, comma 1, TUF. Inoltre, le Opzioni non possono essere esercitate prima del giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno successivo alla Data di Assegnazione.
- 4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti**



- 4.1** Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Opzioni che consentono, alle condizioni stabilite, la successiva sottoscrizione di Azioni, con regolamento per consegna fisica. Si tratta quindi di *stock option*.
- 4.2** Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di un massimo di n. 10.000.000 Opzioni, valide per l'acquisto di n. 10.000.000 Azioni, pari al 2,52% del capitale sociale, in una o più *tranches*.

Le Opzioni saranno esercitabili anche in più *tranches* a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla Data di Assegnazione ("**Data di Inizio**") ed entro la scadenza del quinto anno successivo alla Data di Assegnazione ("**Data di Scadenza**").

Nel periodo compreso tra la Data di Inizio e la Data di Scadenza (il "**Periodo di Esercizio**") le Opzioni potranno essere esercitate esclusivamente nei 60 (sessanta) giorni decorrenti, in ciascun anno:

- (i) nell'anno 2010, dalla Data di Inizio e dal secondo giorno successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio consolidato dell'anno precedente, nonché dal secondo giorno successivo alla data di approvazione della relazione semestrale dello stesso anno da parte del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) negli anni 2011 e 2012, dal secondo giorno successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio consolidato dell'anno precedente, nonché dal secondo giorno successivo alla data di approvazione della relazione semestrale dello stesso anno da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni. In tal caso apposita comunicazione scritta sarà fatta pervenire dalla Società ai Beneficiari.

Qualora si realizzi un cambio di controllo della Società nel Periodo di Esercizio, fermo restando il termine triennale previsto al punto 4.2 che precede, le Opzioni potranno essere esercitate anche nel periodo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data della comunicazione da parte della Società ai Beneficiari dell'operazione che comporta il cambio di controllo.





Si intende per cambio di controllo della Società il verificarsi di ogni operazione o situazione che determini il venir meno del controllo di cui all'art. 93 del TUF da parte della IMMSI S.p.A. sulla Piaggio S.p.A. o sulle sue attività.

- 4.3** Come già indicato al precedente paragrafo 4.2, il Piano avrà termine alla Data di Scadenza.
- 4.4** Oltre a quanto già indicato al precedente paragrafo 4.2, si segnala che non è previsto un numero massimo di Opzioni da assegnare in un anno fiscale.
- 4.5** Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli punti del presente documento informativo. In particolare, come già indicato al precedente paragrafo 2.3, il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario è stabilito discrezionalmente dall'Amministratore Delegato tenuto conto della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Piaggio.

L'attribuzione degli strumenti finanziari non è subordinata al conseguimento di risultati di *performance*.

- 4.6** Il Piano prevede che le Opzioni assegnate non possano essere trasferite a nessun titolo se non "*mortis causa*", né essere sottoposte a pegno o altro diritto reale e/o concesse in garanzia, né per diritti interi né per diritti parziali, sia per atto tra vivi che in applicazione di norme di legge. Per atto di "trasferimento" si intende ogni e qualunque negozio con il quale si ottenga, direttamente o indirettamente, l'effetto di cedere a terzi le Opzioni, inclusi gli atti a titolo gratuito, le permuta e i conferimenti.
- 4.7** Non sono previste condizioni risolutive in caso di effettuazione, da parte dei Beneficiari, di operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare i divieti di vendita sopra indicati.
- 4.8** Il Piano prevede che nel caso di:
- (a) licenziamento giustificato o di dimissioni non per giusta causa di un dipendente, come pure nel caso di revoca per giusta causa dell'incarico di amministratore o di dimissioni non per giusta causa dell'amministratore, ovvero



(b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un dipendente, con il preventivo consenso scritto di Piaggio o di una Società Controllata, ovvero nel caso di licenziamento ingiustificato o di dimissioni per giusta causa di un dipendente, come pure nel caso di cessazione della carica di amministratore non dovuta a revoca per giusta causa o di dimissioni per giusta causa dell'amministratore,

si verificherà l'automatica esclusione dal Piano del Beneficiario e, conseguentemente, tutte le Opzioni allo stesso assegnate alla data del verificarsi dell'evento considerato decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo e responsabilità nei confronti del Beneficiario.

Tuttavia nel caso di cui alla lettera b) l'Amministratore Delegato ha facoltà, anche in relazione a specifiche clausole eventualmente previste nei rapporti di lavoro o di amministrazione del beneficiario, di decidere che lo stesso possa conservare le Opzioni nel numero che l'Amministratore Delegato provvederà a determinare, tenendo conto del periodo di tempo trascorso e di ogni elemento che ritenga utile considerare al riguardo.

Nelle ipotesi in cui il rapporto di lavoro ovvero l'incarico di amministratore con il beneficiario sia risolto per morte, invalidità permanente ovvero per effetto della maturazione dei requisiti per il godimento della pensione di vecchiaia, l'Amministratore Delegato provvederà a determinare il numero di Opzioni che saranno mantenute dal beneficiario, o dai suoi aventi causa per il caso di morte, in misura proporzionale al periodo di partecipazione al Piano rispetto all'intero periodo del Piano.

Nel caso di trasferimento del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2112 del cod. civ. per effetto del quale venga meno l'appartenenza al Gruppo Piaggio del beneficiario, quest'ultimo manterrà le Opzioni in misura proporzionale al periodo di partecipazione al Piano rispetto all'intero periodo del Piano.

- 4.9** In caso di trasferimento delle Opzioni in violazione dei limiti indicati al precedente paragrafo 4.6 le Opzioni diverranno nulle.

Non sussistono altre cause di annullamento del Piano.

- 4.10** Non è previsto un diritto di riscatto delle Azioni da parte della Società.



- 4.11** Non è prevista la concessione di prestiti o alter agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, c.c.
- 4.12** L'onere atteso per la Società in relazione al Piano è il seguente:
- per quanto concerne le Opzioni già assegnate ai Beneficiari, in accordo con i principi contabili internazionali, è stato stimato un onere per la società pari a € 7.546.000;
  - per quanto riguarda le Opzioni ancora da assegnare l'onere atteso per la Società non è stimabile in quanto dipenderà dalle condizioni di mercato che si verranno di volta in volta a determinare.
- 4.13** Poiché il Piano non prevede l'emissione di nuove azioni, esso non comporta effetti diluitivi sul capitale sociale.
- 4.14** Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni.
- 4.15** Non applicabile in quanto le Azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- 4.16** Ciascuna Opzione attribuita darà diritto all'acquisto di una Azione.
- 4.17** La scadenza delle Opzioni coincide con la scadenza del quinto anno successivo alla Data di Assegnazione. Per le Opzioni assegnate in data 13 giugno 2007, la scadenza sarà quindi il 13 giugno 2012.
- 4.18** Le Opzioni avranno una modalità di esercizio "europea".
- Il periodo di esercizio ha inizio dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla Data di Assegnazione e termine alla scadenza del quinto anno successivo alla Data di Assegnazione. All'interno di tale periodo, le Opzioni saranno esercitabili nei termini previsti al precedente paragrafo 4.2.
- 4.19** Il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al "valore normale" delle azioni alla Data di Assegnazione, intendendosi per tale quello determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente, considerando la Data di Assegnazione quale data di riferimento.
- Il prezzo di esercizio delle Opzioni attribuite dall'Amministratore Delegato in data 13 giugno 2007, come specificato alla tabella di cui al successivo paragrafo 4.24, è pari ad Euro 3,55.



- 4.20** Il prezzo di esercizio è stato determinato, nell'interesse della Società, in misura superiore al "valore normale" come definito al paragrafo 4.19 in considerazione, fra l'altro, dell'andamento del corso delle Azioni che alla Data di Assegnazione facevano registrare valori superiori rispetto al "valore normale".
- 4.21** Non applicabile, in quanto non sono previsti criteri per la determinazione del prezzo di esercizio diversi fra Beneficiari.
- 4.22** Non applicabile, in quanto le Azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- 4.23** Nel caso di:
- (i) frazionamento e raggruppamento delle Azioni;
  - (ii) aumento gratuito del capitale di Piaggio S.p.A. mediante assegnazione di nuove azioni o modificazioni del valore nominale;
  - (iii) aumento di capitale di Piaggio S.p.A. a pagamento con offerta in sottoscrizione di nuove azioni;
  - (iv) fusione o scissione di Piaggio S.p.A.
- ovvero al verificarsi di altre circostanze che lo rendano necessario, il Consiglio di Amministrazione provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o a rettificare le condizioni di Assegnazione se e nella misura in cui incidano sul valore dei diritti assegnati.



PIAGGIO & C.s.p.a.

#### 4.24 Tabella

### PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2							
		Opzioni ( <i>option grant</i> )							
		<u>Sezione 1</u>							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del Presidente e Amministratore Delegato	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Michele Pallottini	Direttore Generale	07.05.2007	Opzioni	1.365.000	-----	13.06.2007	€3,55	€3,704	13.06.2012



PIAGGIO & C.s.p.a.

Daniele Bandiera	Direttore Generale	07.05.2007	Opzioni	1.365.000	-----	13.06.2007	€3,55	€3,704	13.06.2012
Paolo Timoni	Amministratore delegato di Piaggio Group Americas Inc.	07.05.2007	Opzioni	420.000	-----	13.06.2007	€3,55	€3,704	13.06.2012
Ravi Chopra	Amministratore delegato di Piaggio Vehicles Private Limited	07.05.2007	Opzioni	70.000	-----	13.06.2007	€3,55	€3,704	13.06.2012
Costantino Balbo Bertone di Sambuy	Amministratore delegato di National Motor	07.05.2007	Opzioni	70.000	-----	13.06.2007	€3,55	€3,704	13.06.2012
Altri dipendenti	Dirigenti	07.05.2007	Opzioni	3.220.000	-----	13.06.2007	€3,55	€3,704	13.06.2012